

**Dankesrede des Präsidenten des Lions Clubs Parma Host, Giancarlo Parisi.
Farewell Lunch am 01.05.2023:**



Liebe Lions-Freunde Nürnbergs,

Sehr geehrter Präsident Emre,

Im Namen aller Mitglieder des Parma Host Lions Club danken wir Ihnen, dass Sie uns wieder einmal hier in Nürnberg empfangen haben.

Ich bin sicher, dass der Erfolg der Ausgabe 2023 der Jumelage ein Meilenstein in der Geschichte der Jumelagen bleiben wird. Wir haben aus erster Hand gesehen, dass die solide Lions-Bindung uns alle stolz darauf gemacht hat, uns zusammen gefunden zu haben, vereint durch eine nicht rhetorische Zugehörigkeit zu einer Vereinigung von Menschen, die Ziele und ethische Werte mit dem Ziel einer aktiven und unterstützenden Bürgerschaft teilen. Unnötig zu sagen, wie glücklich ich bin, dass diese Jumelage mit dem Jahr meiner Präsidentschaft zusammenfiel.

Der Erfolg dieser Ausgabe ist das Ergebnis der in diesem Jahr gemeinsam geleisteten Arbeit und stellt das konkrete Zeugnis der Stärke unserer Bindungen und der gemeinsamen Vision für die Zukunft dar. Ich kann nicht umhin, zunächst Ihrem großartigen Präsidenten Emre und seinem großartigen Team von Steffen und Julia zu danken und auch öffentlich zu erklären, wie gut wir uns in der Zusammenarbeit gefunden haben. Lassen Sie mich auch unserem Ausschuss danken, der hier durch Mario und Stefano vertreten wird. Sie waren unschätzbare Reisebegleiter bei der Gestaltung der Zukunft, auch stark in ihrem historischen Gedächtnis. Danke auch an die anderen Mitglieder des Lions Clubs Nürnberg, die mit ihrer akribischen Arbeit zum Gelingen dieser Ausgabe beigetragen haben, und an diejenigen, die uns als enge Freunde bei den wunderbaren Treffen in der Home-Hospitality aufgenommen haben.

Ich sprach von der gemeinsamen Arbeit, die wir gemeinsam geleistet haben. Nun, diese Arbeit sollte sicherstellen, dass unsere Jumelage auch in Zukunft so lebendig und dynamisch bleibt wie in der Vergangenheit. Keiner von uns ist daran interessiert,

ein Ritual aufrechtzuerhalten. Alle Bemühungen waren daher auf dieses Ziel ausgerichtet, und um lebendig zu sein, muss man ständig das Verständnis kalibrieren, das neue Gleichgewicht, die neue Harmonie finden. Bitte vergessen Sie diesen Punkt nicht. Angesichts der Solidität des Berichts kann ich, glaube ich, ohne Angst vor Widerspruch wiederholen, dass dieser Wille schon immer da war. Auf der anderen Seite liegen 62 Jahre hinter ihm, die mitgeholfen haben, in die gleiche Richtung zu rudern!

Wie wir gesehen haben, stellen Partnerschaften im Allgemeinen und unsere Partnerschaft im Besonderen die Harmonie zwischen zwei Einheiten dar, die sich entscheiden, Informationen, Träume und Emotionen auszutauschen, um gemeinsam davon kulturell zu profitieren und ihre eigene Gemeinschaft voranzubringen. Nun, obwohl es sich bei dieser Vereinbarung um eine Vereinbarung auf Clubebene handelt, sind es die Menschen, die diese Partnerschaft zum Leben erwecken und zum Funktionieren bringen. Wenn wir bedenken, dass wir zu den ältesten Schwesterclubs in der Geschichte der Lions gehören, liegt das daran, dass es in jedem Club immer eine starke Fördergruppe gab, die als Bindeglied zwischen den beiden Clubs fungierte und diesen Enthusiasmus propagierte, um alle Partner einzubeziehen. Sie haben die Werte und Hebel identifiziert, um diese großartige Großfamilie zu schaffen. Auch diesmal war es nicht anders. Eigentlich, aber ich bin voreingenommen, dieser Kleber und diese Begeisterung waren stärker denn je. Künftige Präsidenten müssen diesen kritischen Erfolgsfaktor im Auge behalten, wie es in der Managersprache heißt! Vieles ist getan, aber nicht alles. Es wird daher an ihnen liegen, weiter zu arbeiten.

Auch ich persönlich muss Ihnen für die Qualität des Dialogs aufgeschlossen und vertrauensvoll danken. Ich wage noch mehr zu sagen: offenere und internationalere Köpfe bei gleichzeitiger Wahrung der positiven Werte provinzieller Wurzeln. Danke Emre, danke Steffen, danke Julia und natürlich danke Mario und Stefano.

Eine aufrichtige Umarmung an Sie alle, Lions-Mitglieder von Nürnberg und Parma Host, und auf Wiedersehen nach Italien im Jahr 2025, um wieder einmal nicht nur sagen zu können: „Wir dienen“, sondern „Wir dienen immer zusammen“.

Wir dienen seit 1961 zusammen. Zusammen mit dem Lions Club Nürnberg und dem Lions Club Parma Host haben wir mit Freude und wahrhaftig einen kleinen Baustein unseres Europas geschaffen. Ich zitiere noch einmal die Hymne Europas, die Ode an die Freude von Friedrich Schiller: „Alle Menschen werden Brüder“.

In diesem Zusammenhang möchte ich Ihrem Präsidenten Emre mit einem kleinen Geschenk meine Ehre erweisen, das ihn hoffentlich an die harte Arbeit, aber auch an den großen Erfolg der Jumelageausgabe unter seiner Präsidentschaft erinnern wird.

Discorso Parisi Gemellaggio – farewell



Cari amici e amiche Lions di Norimberga,

Caro presidente Emre,

a nome di tutti i soci del Lions Club Parma Host, vi ringraziamo per averci ospitati ancora una volta, qua a Norimberga.

Sono certo che il successo dell'edizione 2023 del gemellaggio rimarrà un farò nella storia dei gemellaggi. Abbiamo toccato con mano che il saldo legame lionistico ci ha reso tutti orgogliosi di esserci ritrovati insieme, uniti da una appartenenza non retorica ad una associazione di persone che condividono scopi e valori etici con l'obiettivo di una attiva e solidale partecipazione civica. Inutile dire quanto sono felice che il gemellaggio abbia coinciso con l'annata della mia presidenza.

Il successo di quest'edizione è il risultato del lavoro fatto insieme in quest'annata e rappresentano la testimonianza concreta della forza dei nostri legami e della comune visione del futuro. Non posso non iniziare nel ringraziare il vostro grande presidente Emre e la sua splendida squadra di Steffen e Giulia e anche dichiarare pubblicamente quanto bene ci siamo ritrovati nel lavorare insieme. Consentitemi anche di ringraziare il nostro Comitato qui rappresentati da Mario e Stefano. Loro sono stati preziosissimi compagni di viaggio nel disegnare il futuro, forti anche della loro memoria storica. Grazie anche agli altri soci del Lions Club Nurenberg che hanno contribuito al successo di quest'edizione con il loro lavoro minuzioso e a coloro che ci hanno ospitato come intimi amici durante i meravigliosi incontri nel "home hospitality".

Parlavo del lavoro comune fatto insieme. Beh, questo lavoro aveva lo scopo di assicurare che il nostro gemellaggio continui ad essere vivo e vibrante nel futuro come lo è stato nel passato. Nessuno di noi è interessato al mantenimento di un rituale. Tutti gli sforzi erano quindi focalizzati su questo obiettivo e, per essere vivo e vibrante, bisogna continuamente tarare l'intesa, trovare il nuovo equilibrio, la nuova

sintonia. Non scordiamoci per piacere questo punto. Data la solidità della relazione, credo di poter ribadire senza paura di essere smentito che questa volontà c'è sempre stata. D'altra parte, vi sono ben 62 anni alle spalle che ha aiutato a remare nella stessa direzione!

Come abbiamo visto, i gemellaggi in generale e il nostro gemellaggio in particolare rappresentano la sintonia tra due entità che decidono di scambiarsi informazioni, sogni e emozioni al fine di reciprocamente beneficiarne culturalmente e far progredire la propria comunità. Ebbene, seppure questo accordo è un accordo a livello di Club, sono le persone che danno vita e fanno funzionare questo gemellaggio. Se consideriamo che siamo tra i club gemelli più vecchi della storia dei Lions, è perché c'è sempre stato un forte gruppo promotore all'interno di ciascun club che ha fatto da collante tra i due club e ha propagato questo entusiasmo al fine di coinvolgere tutti i soci. Hanno individuato i valori e le leve per creare questa splendida famiglia allargata. È anche questa volta non è stato diverso. Anzi, ma sono di parte, questo collante e questo entusiasmo è stato più forte che mai. Bisogna che i futuri presidenti mantengano in giusta considerazione questo fattore critico di successo, come direbbe il linguaggio manageriale! Molto è fatto ma non tutto. Toccherà quindi a loro impegnarsi ulteriormente.

Personalmente, devo anche ringraziarvi per la qualità del dialogo con mente aperta e in un contesto di reciproca fiducia. Oserei dire anche di più: menti aperte e maggiormente internazionali seppur mantenendo i valori positivi del radicamento provinciale. Grazie Emre, grazie, Steffen, grazie Giulia e, ovviamente, grazie Mario e Stefano.

Un abbraccio sincero a voi tutti, soci Lions di Norimberga e Parma Host, ed un arrivederci all'Italia nel 2025, per poter dire ancora una volta non solo "We serve" ma "We always serve together".

Insieme serviamo dal 1961. Insieme Lions Club Nuremberg e Lions Club Parma Host abbiamo realizzato con gioia e per davvero un piccolo mattone della nostra Europa. Cito nuovamente l'inno dell'Europa, l'inno alla Gioia di Friedrich Schiller: "Alle menschen werden Brüder". (Tutti gli uomini saranno fratelli).

A questo proposito, voglio omaggiare il vostro presidente Emre con un piccolo presente che mi auguro gli ricorderà il duro lavoro ma anche il grande successo dell'edizione del gemellaggio sotto la sua presidenza.